

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 19	17	Gattugno	
	18,15	Casale C.C.	Nolli Fernanda e Polinetti Enzo
Domenica 20 Ss. Andrea Kim, Paolo Chong e co.	10	Ramate	Pio Carissimi
	11.15	Casale C.C.	Lampone Agostino
	18	Gravellona T	
Lunedì 21 S. Matteo ap. Ev.	18	Casale C.C.	
Martedì 22	18	Ramate	
Mercoledì 23 S. Pio da Pietrelcina	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 24 B.V.M. della Mercede	20.30	Cereda	
Venerdì 25	18	Ramate	
Sabato 26	17	Montebuglio	
	18,15	Casale C.C.	Germano e Alda, Fam. Lianò-Cerini
Domenica 27 San Vincenzo de' Paoli.	10	Ramate	Alessandro e Giuseppe, Mario e Rosangela, ringraziamento
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com



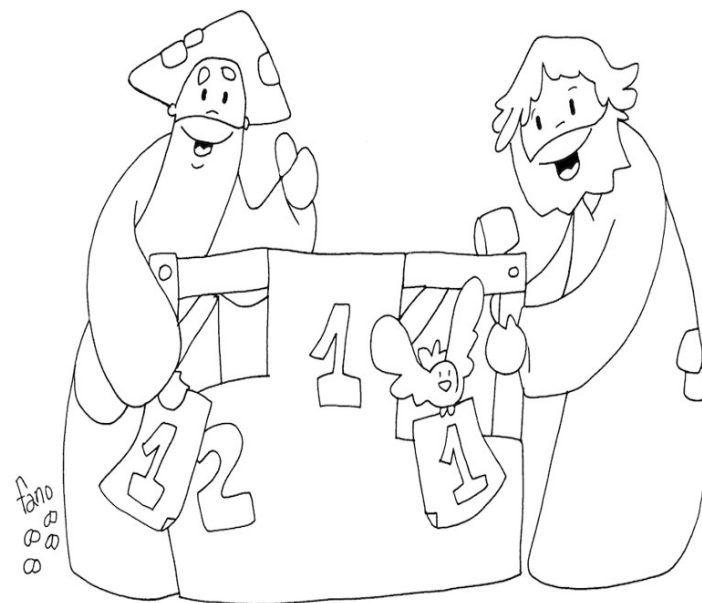
**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 20 settembre 2026

XXV Domenica del tempo ordinario

(Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16)

Amore senza meriti



Guardo la giornata con gli occhi degli ultimi, quelli seduti in piazza con gli strumenti del loro lavoro posati giù, inutili, che sentono di avere fallito la loro missione, quella di procurare il pane. La chiamata che arriva inattesa, illogica, che basterà forse a procurare un boccone soltanto, è accolta subito, senza accampare scuse e senza chiedere dettagli, si va' e si fa. Il proprietario che esce all'alba in cerca di braccianti, avanti e indietro dal campo alla piazza, per cinque volte fino a che c'è luce. Siamo vigna di Dio: fatica e passione, il campo più amato. La terra intera è vigna amata, con i suoi grappoli gonfi di miele e di sole, ma anche con le sue vendemmie di sangue. Pressato da qualcosa che non è il lavoro in vigna: che senso ha reclutare lavoratori quando resta un'ora di luce? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito buio. Rivelatrici le parole del padrone: Perché ve ne state qui, tutto il giorno senza fare niente? Quegli uomini inerti producono un vuoto, provocano una mancanza di senso, il giorno attorno a loro si ammala. Questo accade perché la maturità dell'uomo si realizza sempre in tre direzioni: saper amare, saper lavorare, saper gioire. Nessuno ha pensato agli ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, per i loro bambini, come virgulti d'ulivo attorno alla mensa senza pane. Quel cercatore di braccia perdute si interessa più degli uomini, e della loro dignità, che non della sua vigna; più delle persone che del profitto. Un grande. Primo gesto spiazzante: sono loro, gli ultimi arrivati, ad essere chiamati per primi, quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto che stravolge la logica: loro che hanno lavorato un'ora soltanto, per una frazione di giornata ricevono la paga di una giornata intera. E capiamo che non si tratta di una paga, ma di altro modo di abitare la terra e il cuore. Quando poi arriva il turno di quelli che hanno lavorato dodici ore, portato il peso del caldo e della fatica, si aspettano, giustamente, pregustano un supplemento di paga. Ed eccoci spiazzati ancora. La paga è la stessa: «Non è giusto» protestano. È vero: non è giusto. Ma il padrone buono non sa nulla della giustizia, lui è generoso. Neppure l'amore è giusto, è di più. Alla loro delusione risponde: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli ultimi. Non sottrae nulla, dona. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita, sopra l'economia di mercato stende l'economia del dono: l'uomo più povero, senza contratto, viene messo prima del contratto di lavoro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace affatto, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che uscirai a cercarmi ancora, anche nell'ultima luce. (E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

MADONNA DELLA MERCEDE ALLA CEREDA

Giovedì 24 settembre si celebra la festa della Madonna della Mercede presso la chiesa della Cereda: ore 20.30 S. Messa in onore della Madonna della Mercede cui segue la tradizionale processione con lo stendardo della Madonna per le vie della frazione. Al termine rinfresco in compagnia

SANTA MESSA NELL'ANNIVERSARIO DI SAN PADRE PIO AD ORNAVASSO **MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE ORE 20,45 NELLA CHIESA DEI FRATI**

Chi vuole un passaggio lo dica a don Massimo, partenza alle 20,10 dalla chiesa di Ramate.

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale. Se non riuscite potete contattarmi sul cellulare: 347/0598804